

## Escursioni Ceas Viggiano

Scelta dei percorsi di maggiore rilevanza dal punto di vista ambientale e ricreativo, con località il più vicino possibile ai rispettivi Comuni di appartenenza. Per il Centro di educazione ambientale e sostenibilità di Viggiano, il Museo del Lupo, le escursioni hanno rappresentato un'occasione di



approfondire la conoscenza del patrimonio boschivo e naturalistico di luoghi che in molti casi i ragazzi già conoscevano, ma di cui ignoravano i segreti e i tanti particolari.

Per quattro classi di tre istituti scolastici, Marsico Nuovo, Satriano e Sant'Angelo le Fratte, la manifestazione di educazione ambientale "Piccole guide lungo le piste dell'Appennino lucano" ha rappresentato un'occasione unica per imparare ad amare e

rispettare il proprio territorio, scoprendo meraviglie ambientali vicino ai propri istituti scolastici. Due le classi di prima media coinvolte nel progetto per il Comune di Marsico Nuovo, che hanno affrontato in due distinte uscite mattutine un itinerario con punto di partenza e di arrivo simile ma differente percorso. I due sentieri sono stati caratterizzati dalla prevalenza di uno degli elementi in cui è possibile ammirare la natura: da una parte l'aspetto prettamente scientifico ambientale, dall'altro un percorso caratterizzato da riferimenti letterari e citazioni di grandi autori che hanno dedicato parte del proprio pensiero e dei propri lavori alla natura e all'ambiente.



Il percorso escursionistico scelto dal Ceas di Viggiano è stato il sentiero di "Fontana delle Brecce", un ampio spazio verde ideale per gite e soste per le famiglie. I pullman hanno permesso il



collegamento tra la scuola di appartenenza e località Fontana delle Brecce, da cui sono partite entrambe le escursioni. Meta finale dei percorsi, di circa due chilometri, è stato il lago artificiale di "Piana del Lago", dove i ragazzi si sono riposati prima del ritorno lungo lo stesso sentiero. Di particolare interesse la lettura dell'ambiente offerta ai ragazzi dalle guide del Centro di educazione ambientale di Viggiano, che hanno spinto i ragazzi a interrogarsi sui tanti particolari del bosco di interesse

scientifico e letterario. Dalle piante di pungitopo e di agrifoglio presenti fino alle distese di felci, dalle radici degli alberi fino ai licheni e agli animali che popolano i boschi, di cui sono state rinvenute tracce come orme e piume, a ogni coppia di studenti è stato assegnato un argomento, sviluppato sia nel corso dell'escursione sia dopo pranzo, prima del ritorno a scuola. I sentieri, ampi e ben segnalati, hanno consentito ai ragazzi di procedere agevolmente all'interno del bosco, riportando fedelmente con appunti e fotografie gli aspetti più importanti dell'escursione, necessari per la presentazione dei personali elaborati legati a uno o più aspetti dell'uscita didattica.



L'escursione tematica è stata al centro dell'uscita organizzata per i ragazzi dell'istituto comprensivo di Satriano di Lucania. In questo caso argomento centrale è stata l'archeologia, con la



visita alla Torre di Satriano, antico punto di osservazione sulla vallata che affaccia sul Comune di Tito. La mattinata non ha garantito un percorso agevole nella risalita della collina su cui si trovano le rovine della Torre a causa della leggera pioggia che non ha però scoraggiato i ragazzi, entusiasti di ammirare da vicino gli scavi di uno dei simboli storici più importanti del proprio Comune. Appuntamento nei pressi dell'istituto

scolastico, dove un pullman ha trasportato i ragazzi, il docente di riferimento e le guide fino ai bordi della collina, da cui è partita la vera e propria escursione. Prima ancora di iniziare il percorso, i ragazzi hanno potuto ammirare lo splendido paesaggio, a cavallo tra i Comuni di Satriano e di Tito, osservando le catene montuose e le campagne colorate di autunno.

A differenza dei percorsi a carattere naturalistico e scientifico, l'escursione organizzata per i ragazzi di Satriano ha riguardato la storia del popolo dei lucani, e in particolare uno dei primi insediamenti in Basilicata. La Torre di Satriano non è solo un



punto di avvistamento strategico ma un antico centro abitato con ruderi di antiche case e di una cattedrale. Gli scavi archeologici, che hanno preso il via nella metà del secolo scorso, hanno permesso di riportare alla luce le mura del perimetro abitato insieme a numerosi reperti conservati nel museo dedicato. Per raggiungere la torre, gli studenti hanno seguito il sentiero già

tracciato, che risale il fianco della collina fino alla cima. Una volta arrivati nei pressi dello scavo archeologico le guide e il docente di riferimento hanno narrato la storia del luogo, con particolare



attenzione allo stato dei lavori per il recupero di questo importante patrimonio archeologico della Basilicata, tra i siti di maggiore interesse della regione. Ai ragazzi è stata spiegata la modalità dei lavori di recupero del sito, con l'utilizzo di teloni azzurri per indicare lo stato degli scavi e mostrando il perimetro delle rovine già recuperate dal sottosuolo. Facendo attenzione alle caratteristiche ambientali e al connubio particolare tra storia e natura, agli

studenti è stato proposto di scegliere uno dei temi più rilevanti dell'escursione, tra paesaggio, archeologico e patrimonio naturalistico.

Dopo le fotografie di rito vicino gli scavi e nei pressi del recinto della Torre, i ragazzi hanno preso la strada per il ritorno, sempre costeggiando la collina e seguendo a ritroso il sentiero che li ha portati al sito archeologico, in parte reso meno agibile a causa della pioggia. Al termine della mattinata il ritorno in aula, dopo aver trascorso una giornata diversa a stretto contatto con la storia e la cultura delle antiche popolazioni della Basilicata e ammirato uno dei monumenti più importanti della regione.



Ultima uscita quella organizzata per l'istituto scolastico di Sant'Angelo le Fratte. Per questa escursione è stato organizzato un itinerario a stretto contatto con la natura, a chiave naturalistico-



ambientale, sempre dando prevalenza, nella scelta della località da esplorare, ai luoghi più importanti che si trovano nei pressi del Comune di partenza. Appuntamento di prima mattina nei pressi dell'area pic-nic allestita a Bosco Ralle, con la prima tappa che ha riguardo il luogo di partenza e le regole da seguire durante le escursioni nei boschi, con l'invito fatto ai ragazzi a prestare attenzione a tutti gli elementi del bosco, dai suoni agli odori, prendendo appunti e formulando domande.

Tra gli elementi naturali analizzati dalle guide del Ceas di Viggiano, la presenza di licheni e il loro rapporto con gli alberi, così come la capacità dell'edera di ricoprire interamente i tronchi, costituendo comunque una pianta separata. Proprio la presenza dell'edera ha permesso alle guide di fare riferimento alla maschera carnevalesca del rumito, una delle più significative della

Basilicata. L'uomo-albero, vestito interamente di edera, rappresenta idealmente la commistione tra uomo e natura, e nei mesi di febbraio sfilava lungo le vie di Satriano, armato solo di un ramo di pungitopo, con cui in antichità bussava alle porte per chiedere un piccolo dono.

I ragazzi nel corso dell'uscita hanno cercato particolari interessanti della natura, dai funghi disseminati lungo il percorso, agli insetti fino alle foglie e alle cupole delle ghiande, senza dimenticare le tracce degli animali, dai richiami degli uccelli fino alle orme e agli escrementi della fauna del sottobosco, invitando gli studenti a non fare rumore per ascoltare i suoni e i rumori della foresta. I ragazzi hanno

raccolto in un sacchetto alcuni di questi prodotti del bosco, da poter poi utilizzare per la stesura dei propri elaborati finali di presentazione dell'escursione, assegnati dalle stesse guide ambientali del Ceas di Viggiano in relazione all'interesse dei singoli studenti e al loro interesse per alcuni aspetti della natura.



Meta finale dell'escursione il laghetto per la pesca sportiva, una struttura artificiale che unisce lo sport con un ampio spazio per ristorarsi, circondato dal bosco. Dopo aver osservato lo specchio d'acqua, i ragazzi hanno fatto una pausa tutti insieme per mangiare un panino su alcune panche di legno, dove hanno osservato le foglie raccolte durante l'escursione. Una pausa necessaria prima di riprendere il sentiero che li ha riportati al punto

di partenza, l'area di sosta di Bosco Ralle, da dove sono poi ritornati in aula. Un'esperienza a carattere naturalistico che è poi emersa dalle relazioni finali dei ragazzi, che hanno raccontato di fiori, piante e animali e del lavoro della guida ambientale, così come hanno potuto osservare nel corso della giornata di uscite a Bosco Ralle.